

"Verso un secondo Consiglio di Gerusalemme". Un incontro a Wengen

Relazione di Martin Hoegger - www.hoegger.org

Che posto hanno nella Chiesa gli ebrei che riconoscono Gesù come Messia di Israele? L'iniziativa «Verso il Concilio di Gerusalemme II» (TJCII) intende rispondere a questa domanda. Accompagnato da Chantal, sono stato delegato dal Movimento dei Focolari per partecipare, a Wengen il 22 maggio, a un incontro organizzato dal TJCII, al quale hanno partecipato un centinaio di persone.

Mendelssohn e la «Marcia nuziale»

Questo incontro è iniziato nella chiesa riformata di questo villaggio ai piedi della Jungfrau... con la Marcia nuziale di Felix Mendelssohn! Mendelssohn visitò spesso Wengen, dove scrisse diverse opere. Un sentiero e un monumento evocano il suo ricordo. Mendelssohn era infatti un "ebreo messianico", essendo Mendel un nome ebraico molto comune. Il musicista aveva infatti avuto un incontro personale con Gesù.

Perché avere scelto la "marcia nuziale"?

Perché la TJCII parla dell'unione di Cristo con

la sua "sposa", dice **Martin Bühlmann**, Leader emerito del Movimento Vineyard in Germania, Austria e Svizzera, e membro del comitato internazionale della TJCII. Si tratta delle "Nozze dell'Agnello" per le quali la sua sposa, la Chiesa, deve prepararsi secondo il Libro dell'Apocalisse (19:7).

Egli osserva che questo Movimento riunisce una grande diversità di persone provenienti da Chiese e Paesi diversi. A Wengen ci sono cattolici, ortodossi, riformati, anglicani, evangelici, pentecostali e messianici provenienti da Israele, Palestina, Siria, Europa, Giappone, Stati Uniti e Africa.



"È un miracolo, e il motivo per cui è un miracolo è che non vediamo i nostri carismi, ma quelli dei nostri fratelli e sorelle come superiori ai nostri, e in particolare quelli dei nostri fratelli e sorelle ebrei che riconoscono Gesù come loro Messia", dice.

Ciò che li tiene uniti è l'amore per Cristo e la fiducia che il suo ritorno sarà più rapido, se siamo uniti nell'amore.

Markus Neurohr, il coordinatore svizzero, indica poi un ulivo, simbolo della TJCI. L'ulivo rappresenta il popolo ebraico nel quale siamo stati innestati, secondo il testo della Lettera di Paolo ai Romani, capitolo 11.

Martin Bühlmann e Markus Neurohr con in mano un ulivo, simbolo della TJCI.



Alla scoperta di Yeshua, il Messia ebraico

Il rabbino **Marty Waldman**, fondatore e direttore della TJCI, racconta la storia delle sue famiglie materna e paterna, entrambe uccise dai nazisti in Polonia. Suo padre e sua madre sono miracolosamente scampati ai campi di concentramento e sono arrivati negli Stati Uniti dopo la guerra. Waldman è cresciuto in una famiglia in cui gli è stato fatto capire che ebrei e cristiani non avevano nulla in comune, perché questi ultimi li avevano sterminati.

Ascoltiamo:

"Per me è stato un miracolo assoluto credere in Gesù. Non c'era nulla che mi predisponesse. Lo Spirito Santo mi ha parlato attraverso le circostanze. Quando ho iniziato a leggere i



Vangeli, ho sentito una forza che mi ha invaso e ho iniziato a piangere. Ho capito che Gesù era reale e ebreo. Sono passato da un rapporto di odio a un rapporto reale con lui. Poi ho sentito una voce dal cielo che mi diceva: "Marty, sei appena tornato al Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe". Allora ho capito che Gesù è il Messia degli ebrei".

M. Waldman spiega la storia della sua famiglia

Il significato di un secondo Concilio di Gerusalemme

Per spiegare il significato di un secondo Concilio di Gerusalemme, Waldman ricorda lo scopo del primo Concilio. Nei primi tempi, la maggioranza della Chiesa era costituita da ebrei. Nel libro degli Atti degli Apostoli, leggiamo che il Concilio di Gerusalemme aveva deciso di non imporre la circoncisione e altre leggi ebraiche ai credenti provenienti dal paganesimo. (Capitolo 15).

Successivamente, però, la parte ebraica della Chiesa fu declassata e, per 1700 anni, la Chiesa prese decisioni senza e contro gli ebrei e li perseguitò.



Tuttavia, il nostro tempo è segnato da due miracoli. In primo luogo, il ritorno degli ebrei nella terra dei loro antenati, dopo quasi 2000 anni di dispersione.

Poi, il ritorno dei figli di Israele al Messia Yeshua. Naturalmente, nel corso della storia ci sono stati singoli ebrei credenti come Mendelssohn, ma non esisteva una comunità di ebrei credenti come quelli attuali.

Yeshua è il nome ebraico di Gesù e significa *"Dio salva"*. Ogni volta che leggiamo la parola salvezza nella Bibbia, pensiamo al nome di Gesù. È lui che *"salverà il suo popolo"*, come dice l'angelo Gabriele (Matteo 1:21).

Dopo l'incontro con Yeshua, Waldman divenne rabbino e poi presidente dell'Unione degli ebrei messianici degli Stati Uniti. Durante una riunione di questa associazione, la presenza di Dio fu così forte che capì che Dio lo stava chiamando a fondare un Movimento per invitare la Chiesa ad accogliere la parte ebraica del Corpo di Cristo. Questo accadeva 27 anni fa.

L'obiettivo del secondo Concilio di Gerusalemme (la cui data non è ancora stata fissata) e quello di rivelare l'"uomo nuovo" a cui si fa riferimento nella lettera agli Efesini: *"Egli ha voluto creare in (Cristo) un solo uomo nuovo tra Giudeo e Gentile, stabilendo la pace e riconciliandoli a Dio in un solo corpo per mezzo della croce"* (2,15-16).



Coltivare il seme dell'unità

Durante il pranzo all'hotel *Jungfraublick* e nel primo pomeriggio si sono formati dei gruppi di discussione. Chantal e io abbiamo partecipato al gruppo di lingua francese.

La giornata è stata conclusa da Martin Bühlmann, che ha sottolineato l'importanza dell'unità:

"È importante che gli ebrei messianici sappiano che i cristiani li accolgono. Nel Nuovo Testamento, l'unità è essenziale. Siamo molto diversi, ma dobbiamo accoglierci a vicenda, in senso profondo, e camminare insieme. Che questo seme di unità seminato oggi possa crescere nei nostri cuori!"

E conclude con questa preghiera: *"Vieni Spirito Santo, riempi della tua presenza e guidaci insieme sulla via di Yeshua, affinché il Padre sia glorificato".*

Il TJCII e la Chiesa cattolica

Due membri del comitato TJCII non hanno potuto partecipare alla riunione del 22 maggio di Wengen. Si tratta del rabbino israeliano **Dan Juster** (Tikkun Global) e di **Johannes Fichtenbauer**, arcidiacono della diocesi cattolica di Vienna. Lo stesso giorno hanno incontrato **Papa Francesco** in Vaticano per parlargli dell'iniziativa TJCII.

Da diversi anni è in corso un dialogo ufficiale (o "semi-ufficiale") tra la Chiesa cattolica e l'ebraismo messianico, co-presieduto dal cardinale **Christoph Schönborn** (Vienna) e dal teologo messianico **Mark Kinzer**. Ne parla il libro „*Searching Her Own Mystery. Nostra Aetate, the Jewish People, and the Identity of the Church*“ (Cascade Books, 2015).

Questo dialogo è nato dalla TJCII quando i suoi rappresentanti, nel 1997, hanno incontrato il cardinale **Joseph Ratzinger** e il cardinale **George Cottier**, teologo pontificio. Il dialogo, tuttavia, non rivendica il nome TJCII.

Durante quell'incontro, il cardinale Ratzinger, poi papa Benedetto XVI, disse che l'apparizione degli ebrei messianici è opera sovrana dello Spirito Santo e un "segno escatologico".¹

"Il vertice di Gerusalemme"

Dal 16 al 19 ottobre 2023 si terrà a Gerusalemme un importante incontro. Sarebbe forse opportuno che il Movimento dei Focolari fosse rappresentato? Mi sembra che qui si apre un campo nuovo per il movimento e che sarebbe bene approfondire, quando sarà possibile. <https://mail.tjcii.ch/newsreader-f/tjcii-jerusalem-summit-2023-2.html>

¹ Cfr. James Earle Patrick, *Jesus, King of Jews? Messianic Judaism, Jewish Christians, and Theology beyond Supersessionism*, TJCII, Vienna, 2021, p. 9

Le sfide ecumeniche della TJCII

Mi sembra che il teologo riformato Thomas Torrance ha chiarito la posta in gioco nell'accogliere la "*Ecclesia ex circumcisione*" per il cammino della Chiesa verso l'unità con questa semplice frase:

"Lo scisma più profondo dell'unico popolo di Dio è quello tra la Chiesa cristiana e la Chiesa ebraica, non tra il cristianesimo orientale e quello occidentale, o tra il cristianesimo romano e quello protestante". L'amara separazione tra la Chiesa cattolica e la sinagoga, avvenuta dopo la rivolta di Bar Kochba nel II secolo d.C., è stata una delle più grandi tragedie di tutta la civiltà occidentale... Solo sanando questa frattura con una profonda riconciliazione si potranno finalmente superare tutte le altre divisioni con cui stiamo lottando nel movimento ecumenico".²

Informazioni su TJCII

- Il sito web - <https://www.tjcii.org> - "Crediamo in un unico Messia, in un unico corpo e nella restaurazione della comunità ebraica messianica", si legge nella home page.
- TJCII in Svizzera: <https://www.tjcii.ch/home-f.html>
- Una serie di video-documentari in più parti su ONE NEW MAN: "L'unico uomo nuovo". <https://www.rabbittrailproductions.com/onenewmanseries>

Relazione di Martin Hoegger

² Thomas Torrance, « The divine Vocation and Destiny of Israël in World History ». In: *The Witness of the Jews to God*, David Torrance, ed, Hansel Press, Edinburgh, p. 92.